

## LIBRI

## SCAFFALE

**La strada del mare**  
Prosegue la saga della famiglia Peruzzi

Prosegue la saga della famiglia Peruzzi, in cui Pennacchi racconta gli anni Cinquanta dell'Agro Pontino, il "mondo del Canale Mussolini" e i suoi abitanti. La "piccola" Storia delle famiglie originarie del Veneto, arrivate nel basso Lazio alla fine degli anni Venti del Novecento per colonizzare le terre bonificate dal regime fascista, si intreccia con la "grande" Storia italiana e internazionale del dopoguerra.



Antonio Pennacchi LA STRADA DEL MARE edizioni Mondadori, 492 pag., 20 euro

**La porta del male**  
L'agente impulsiva spara ad un collega

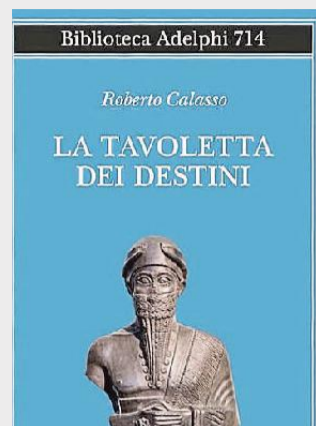
New Jersey, 2020. D'impulso l'agente dell'Fbi Odessa Hardwicke spara a un collega che durante l'arresto di un killer aggredisce inspiegabilmente una bambina, unica sopravvissuta sulla scena del crimine. Vedendo il collega in fin di vita, Odessa è scossa. Un nuovo caso presto la impegna: è sulle tracce di un misterioso individuo che sostiene di essere vivo da secoli. Potrebbe essere un mitomane, ma...



Guillermo del Toro (con Chuck Hogan) LA PORTA DEL MALE Tre60, 336 pag., 16,80 euro

**La tavoletta dei destini**  
Il naufrago sull'isola trova Utnapishtim

Naufrago, Sindbad il Marinaio approda nell'isola di Dilmun, dove vive Utnapishtim che lo accoglie e gli racconta una lunga storia. Migliaia di anni prima gli dei, stanchi degli uomini, decisero di scatenare il Diluvio per eliminarli. Ma Utnapishtim costruì un battello dove ospitare uomini e animali, salvandoli. Il capo degli dei anziché punire Utnapishtim gli concesse una vita eterna nell'isola di Dilmun.

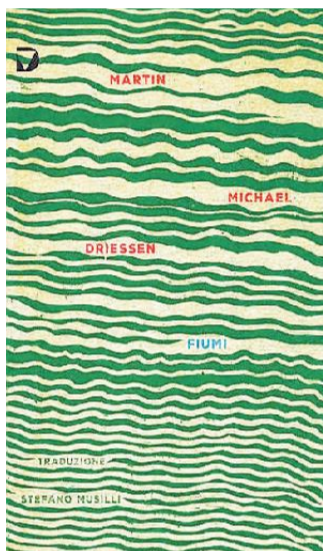


Roberto Calasso LA TAVOLETTA DEI DESTINI edizione Adelphi, 146 pag., 18 euro

## MARTIN MICHAEL DRIESSEN



Martin Michael Driessen, autore di "Fiumi"



La copertina del libro

Immaginare, non sapere  
Tre storie per tre "Fiumi"

I racconti sono accomunati da un corso d'acqua e creano una visione infinita, tanto che sembra di aver letto tre lunghi romanzi

“Solo solo cercando i fatti essenziali. Troppi dettagli ostacolano la mia immaginazione. Non voglio sapere, voglio inventare”: così scrive Martin Michael

Driessen all'inizio di "Fiumi", la sua raccolta di racconti pubblicata da Del Vecchio nella sapiente traduzione di Stefano Musilli. Potremmo girare la frase dal punto di vista del lettore: "Non voglio sapere, voglio immaginare" ed è quello che accade con le storie dello scrittore olandese. "Fiumi" raccoglie tre racconti, accomunati da un corso d'acqua, che però creano un immaginario infinito tan-

to che alla fine rimane come la sensazione di avere letto tre lunghi romanzi. Nella prima storia seguiamo la discesa in canoa di un attore fallito, colerico e alcolista. È un racconto duro, stremato come il suo protagonista, la cui grettezza sembra contrapporsi alla bellezza dei luoghi. Ma alla fine la natura prende il sopravvento.

Il racconto centrale ci riporta a un mondo scomparso, al

duro e pericoloso lavoro degli zatterieri che traghettavano lungo il fiume i tronchi tagliati nelle foreste per arrivare alle segherie. Uno di questi lavoratori è Konrad, cresciuto con il sogno di seguire il fiume sulla zattera e poi magari andare lontano. Ma c'è anche il legame con Julius, il figlio del padrone, che sembra possedere tutte le qualità dal coraggio alla bellezza, dal fascino al senso degli affari. Li seguiremo per tutta la loro vita sino all'ascesa del nazismo. La terza storia sembra un racconto epico, che ci riporta al Medioevo e che vede contrapporsi due famiglie che lottano ormai da secoli per il confine tra le loro proprietà, segnato da un torrente dispettoso che ogni tanto devia dal suo corso.

Noi conosciamo gli ultimi eredi delle due famiglie, divise anche dalla religione. Cerca di fare da arbitro un avvocato ebreo, che sembra uscito da un romanzo di Isaac Singer.

Viaggiamo sempre via acqua, ascoltiamo lo scorrere di un fiume, che diventa anche metafora del fluire sicuro e ammaliante della scrittura di Martin Michael Driessen. —

SIMONETTA BITASI

RIPRODUZIONE RISERVATA

Martin Michael Driessen, Fiumi, Del Vecchio, (traduzione di Stefano Musilli), 2020, pag. 175, euro 15,00

## NON SO CHE VISO AVESSE

Guccini e il suo antenato  
Il cantautore esplora le radici familiari

L'altra metà dell'opera è scritta da Alberto Bertoni  
Titolo "Vita e opere di Francesco": una biobibliografia e discografia

Quasi un'autobiografia, per gli 80 anni dell'autore, nato a Modena nel 1940, il 14 giugno, quattro giorni dopo la dichiarazione di guerra di Mussolini a Francia e Gran Bretagna. Metà libro è di Guccini, che parla di se stesso a cominciare dalla nascita, anzi dai probabili o improbabili antenati. E l'altra metà è scritta da Alberto Bertoni: titolo "Vita e opere di Francesco", quindi una biobibliografia e discografia. Per quanto riguarda gli antenati, c'è un tale Guccino da Montagu' che in un documento del Cinquecento è chiamato a testimoniare in un processo: "Non so che viso avesse" è proprio riguardo a questo antenato, che però Guccini sa come si chiamava.

Per raccontare di sé Guccini parte dalle radici (non per niente "Radici" è un suo album musicale). Le radici sono la famiglia di mugnai



Francesco Guccini NON SO CHE VISO AVESSE edizione Giunti, 322 pag., 19 euro

che per secoli ha sgobbato in una valle tra gli Appennini. Il cambiamento avviene quando il padre di Francesco va a fare un mestiere diverso. Poi Francesco, che nel 1958 fa il giornalista per la "Gazzetta dell'Emilia", allora quotidiano di Modena. Infine la musica e le parole tra la via Emilia e il West. E ora i libri. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una nuova collana dedicata alla divulgazione scientifica diretta da Eliana Liotta che ha come titolo "Scienze per la vita"

La pancia va protetta al meglio  
È il nostro secondo cervello

## LA RECENSIONE

La divulgazione scientifica può e deve ricoprire un ruolo fondamentale. Permettere che tutti possano avere accesso alla comprensione dei fenomeni che riguardano la chimica, la fisica, la medicina è un atto

che promuove l'evoluzione, la maturità, il grado di autonomia di un popolo. Per questo, quando capita di trovare un libro che ha proprio questo approccio e cioè di spiegare al fine di rendere il lettore una persona più consapevole è una buona notizia.

È il caso de "La pancia lo sa", scritto da Silvio Danese,

ordinario di gastroenterologia alla Humanitas University, tra i massimi esperti di malattie infiammatorie croniche intestinali. Si tratta del primo volume della collana "Scienze per la vita" ideata e diretta da Eliana Liotta - scrittrice e divulgatrice - che si propone di mettere la ricerca al servizio di tutti, con l'obiet-

tivo, tra gli altri, di contrastare le fake news.

Torniamo alla pancia, al nostro intestino, che è il nostro secondo cervello, tappezzato da cinquecento milioni di neuroni che dialogano con il "primo cervello" attraverso il nervo vago. Tensioni e preoccupazioni determinano le reazioni della nostra pancia che si aspetta da noi - per farla semplice, anche se Danese spiega cause-azioni-effetti - di essere rispettata, ricambiandoci con uno stato di buona salute generale. La prima mossa per una pancia sana è quella di evitare le infiammazioni, di rispettare quindi quella che si chiamava la flora batterica e che oggi è conosciuta come il microbiota, popolato anche da batteri amici

Silvio Danese  
la  
PANCIA  
lo SA

Interpretare i messaggi di stomaco e intestino per vivere meglio



SILVIO DANESE LA PANCIA LO SA, EDIZIONI SONZOGNO, PAGG. 188, PREZZO EURO 16,00

che combattono i germi pericolosi. Soldati dai tratti somatici diversi dovuti alla predisposizione genetica, che sono sensibili a ogni variazione della nostra dieta tradizionale.

Per questo le sempre più frequenti integrazioni fai da te potrebbero non servire a nulla di quanto ci prefiggiamo, in quanto il nostro microbiota è "programmato" a valorizzare alcuni principi e a trascurarne altri: per esempio gli occidentali non assorbono la soia, e i suoi componenti, con la stessa facilità degli asiatici. Insomma, da leggere perché conoscere i perché è la più grande motivazione ad agire al meglio. —

TINA GUIDUCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA